

Studio sul Progetto FAMI
del Comune di Bologna
“HUB Accoglienza Minori Stranieri
Non Accompagnati Emilia-Romagna”
20 Marzo 2015 – 22 Febbraio 2016



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014 – 2020 – Assistenza Emergenziale



Hub accoglienza minori Emilia-Romagna
PROG-445 – CUP F82F16000040007

ACCOGLIENZA

Il sistema di prima accoglienza dei minori stranieri non accompagnati si attiva quando è necessario garantire agli stessi, appena giunti in Italia, un collocamento protetto ed adeguato ai particolari ed importanti bisogni di cui sono portatori. Il progetto FAMI del Comune di Bologna è specializzato nella prima accoglienza di minori stranieri non accompagnati provenienti da sbarco.

Un paio di giorni dopo l'entrata del minore nel progetto FAMI, il primo momento formale per avviare la sua presa in carico è rappresentata dal colloquio per raccogliere informazioni sulla sua vita e sul suo percorso migratorio. Questo è un momento fondamentale perché il minore ha finalmente l'opportunità di raccontarsi, e lo fa in un luogo sicuro, dopo una condizione di abbandono durata mesi se non addirittura anni.

La raccolta delle storie dei minori, oltre a valorizzarli come individui, è funzionale – tramite l'invio di una relazione da parte del coordinamento di progetto – all'apertura della Tutela da parte del Giudice Tutelare (assegnata al Comune di Bologna).

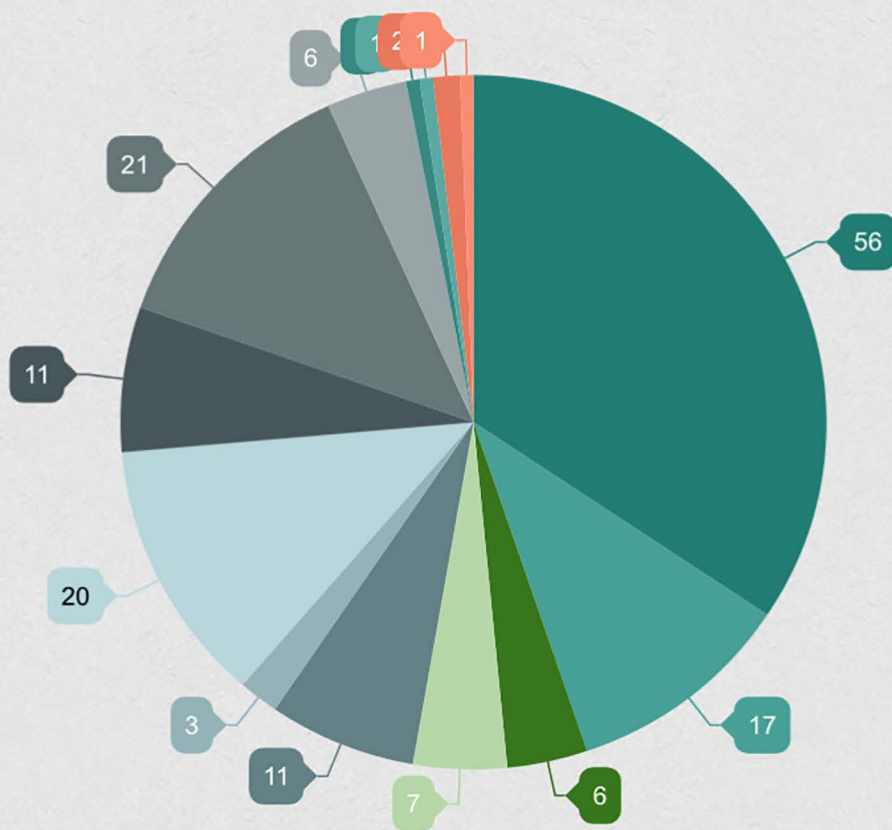
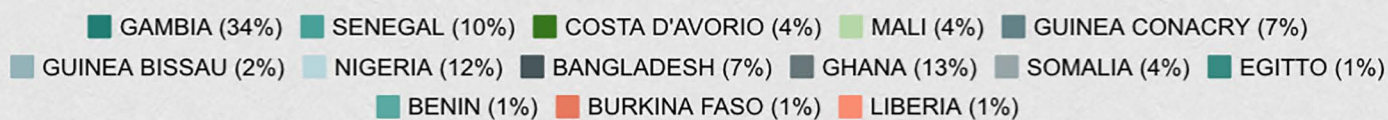
I tempi necessari per questo importante passaggio di garanzia dei diritti dei minori stranieri sono di norma celeri, in quanto l'apertura della Tutela nei loro confronti avviene in media nel giro di 20, 30 gg.

Tutti i dati elaborati nel presente studio sono stati raccolti dagli operatori e dai responsabili del progetto durante i primi colloqui svolti con i minori accolti.

CHI SONO?

163 MINORI
-
14 NAZIONALITÀ

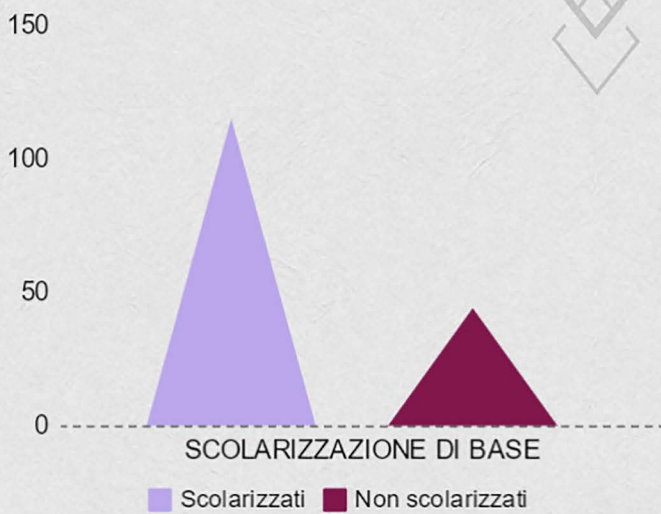
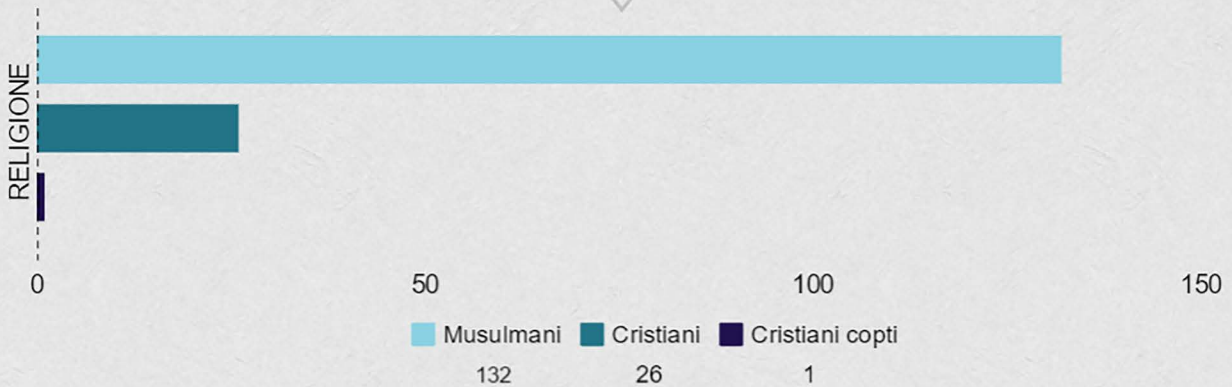
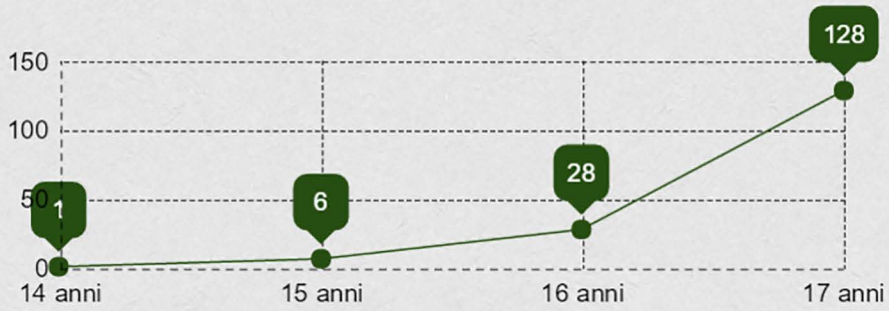
154 MASCHI
-
9 FEMMINE



NB:
la somma di alcuni dati risulta 159 perché per 4 msna non è stato possibile raccogliere le informazioni di vita

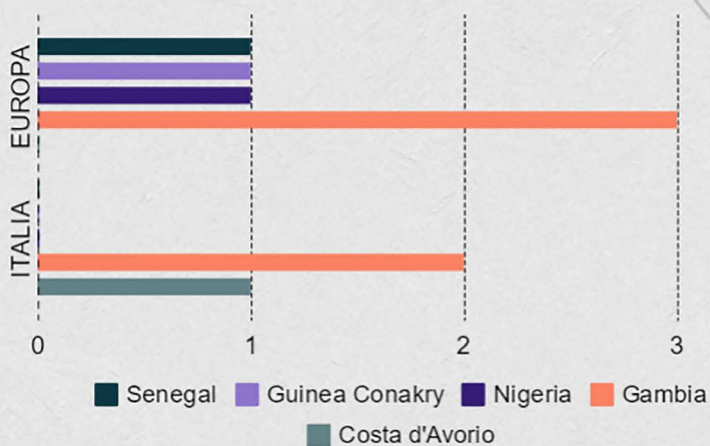


ETÀ ALL'INGRESSO



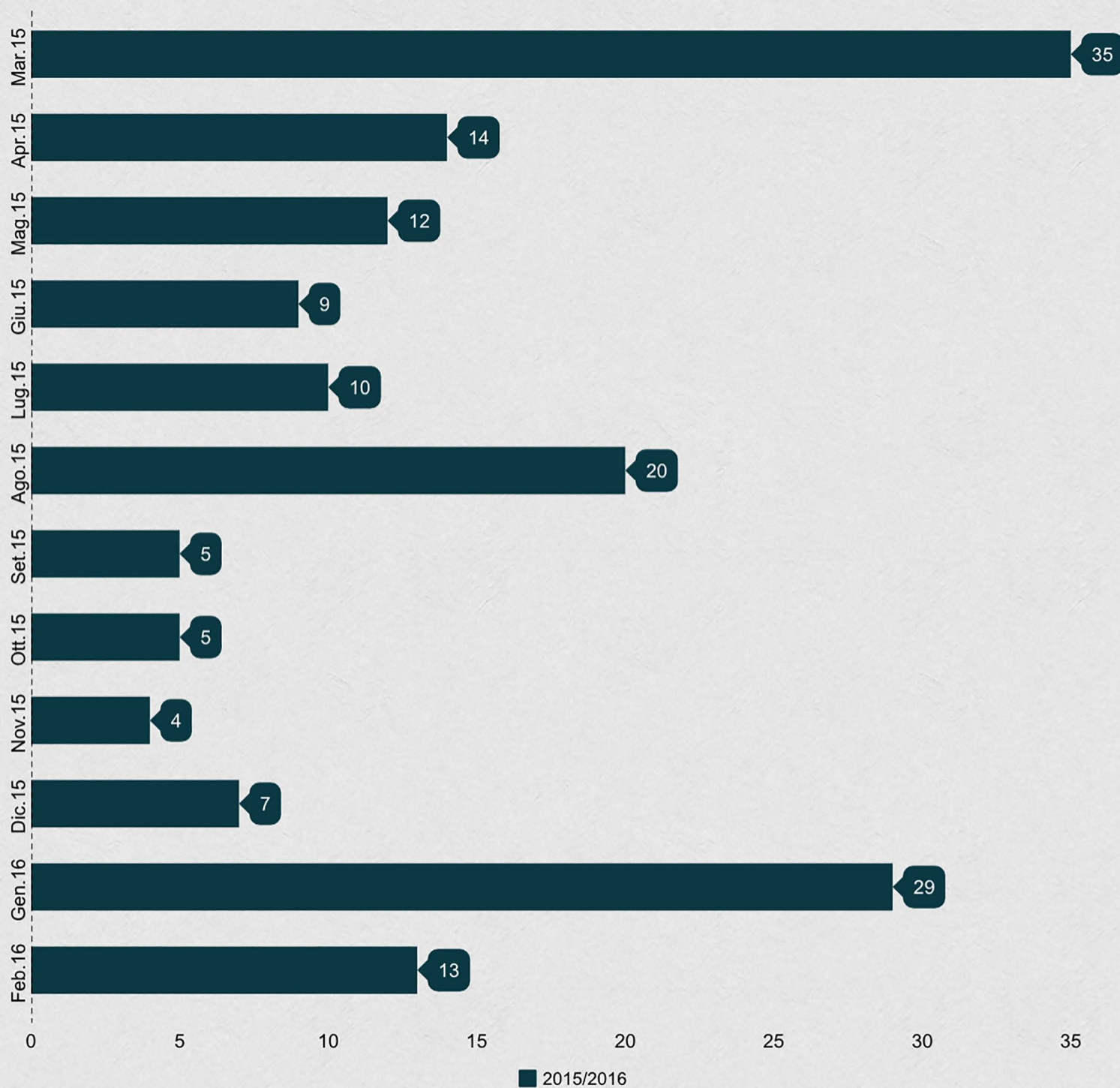
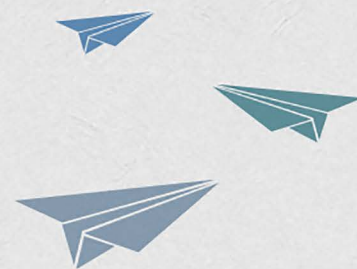
115 msna su 159 sono scolarizzati. Vengono considerati non scolarizzati sia coloro che non sono mai andati a scuola sia coloro che hanno frequentato solo la "madrasa," la scuola coranica, e non quella pubblica.

PARENTI PRESENTI IN ITALIA/EUROPA



Le attività di ricongiungimento familiare previste ed attivate dal progetto sono state in tutto 4, di cui solo due sono andate a buon fine (1 msna M senegalese con parente in Spagna; 1 msna F ivoriana con parente in Italia).

QUANDO SONO STATI ACCOLTI NEL PROGETTO FAMI?



QUANDO SONO ARRIVATI IN ITALIA?



COME SONO ARRIVATI?

- VIA TERRA
- VIA ARIA
- VIA MARE

DALL'AFRICA



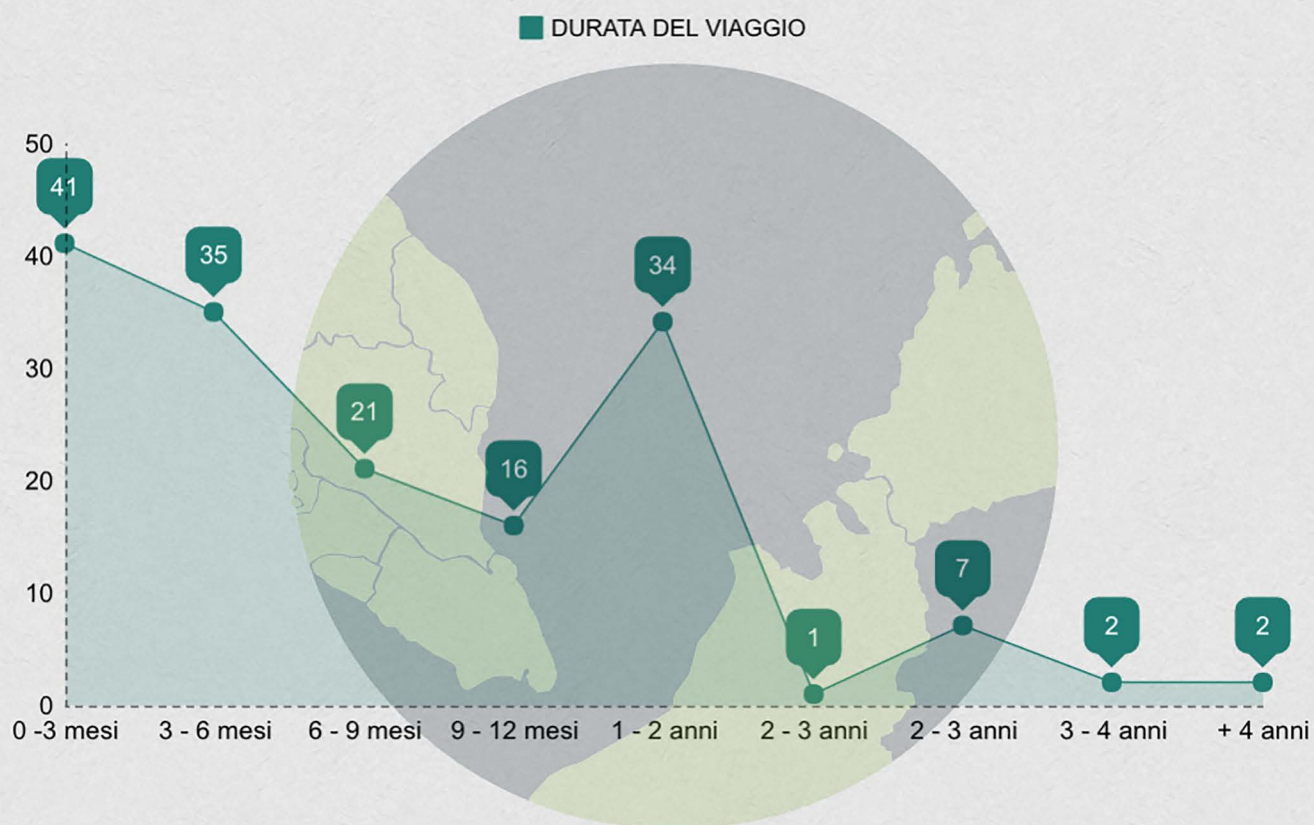
COME SONO ARRIVATI?

- VIA TERRA
- VIA ARIA
- VIA MARE

DALL'ASIA



DURATA DEL VIAGGIO (Dal Paese di origine all'Italia)



CON CHI HANNO VIAGGIATO?



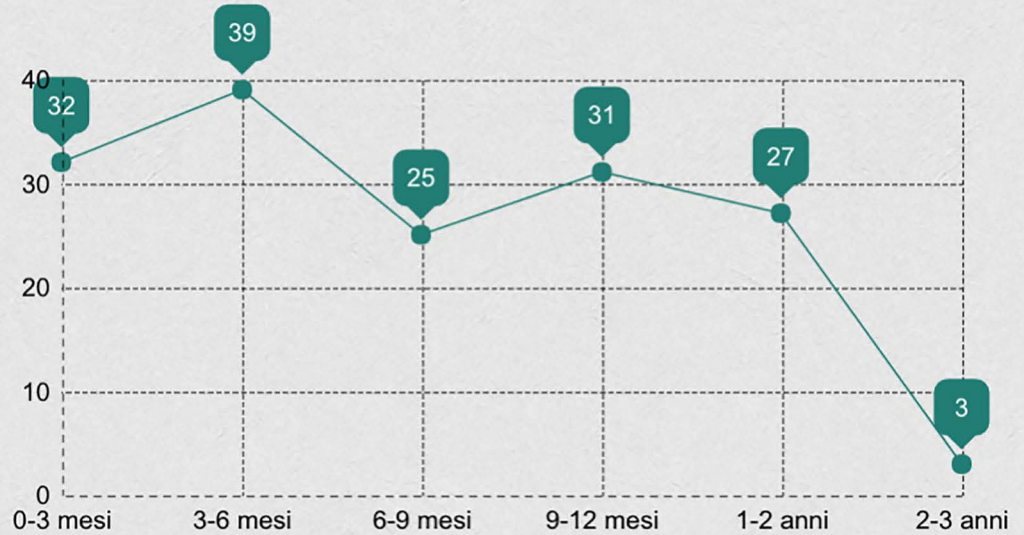
119 hanno viaggiato soli

25 hanno viaggiato un tratto da soli e un tratto con amici o famigliari

14 hanno viaggiato con i famigliari

Il 96% di loro è transitato dalla Libia.

QUANTO SONO RIMASTI IN LIBIA?



81 sono stati imprigionati in Libia, alcuni ad opera della polizia, altri per mano di trafficanti e banditi ("Asma Boys").

LAVORO SVOLTO IN LIBIA



20 di loro per brevi periodi hanno svolto più di uno dei lavori indicati nel grafico.

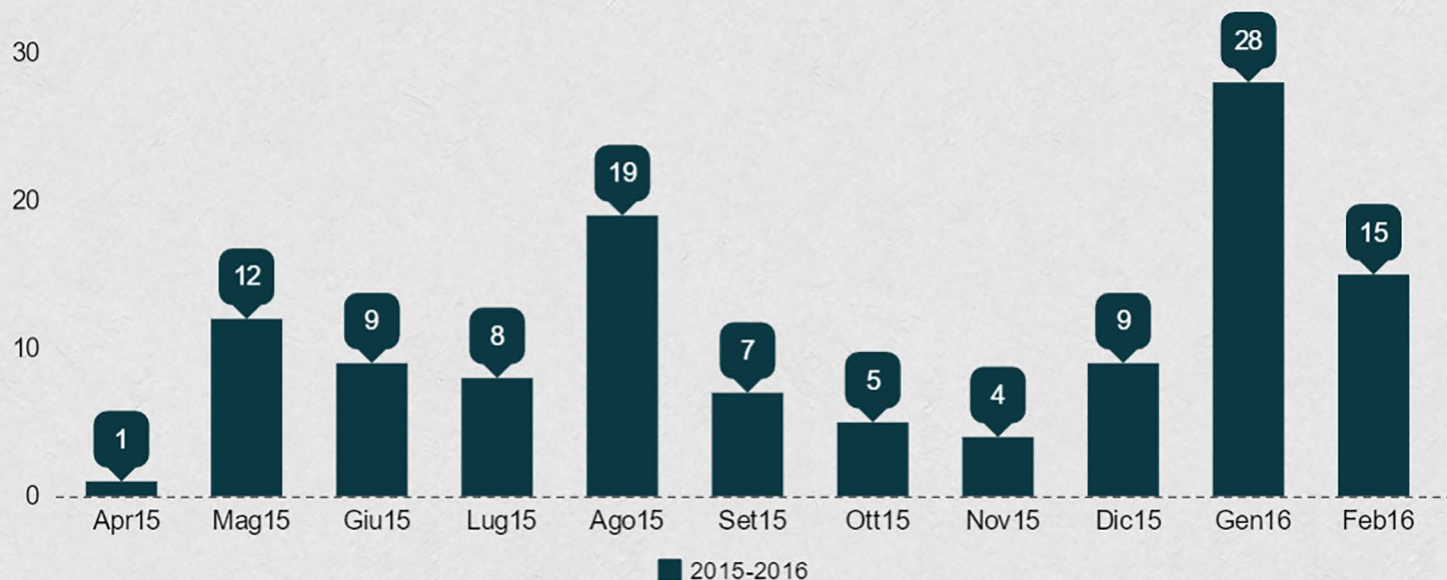
TRASFERIMENTI VERSO LA SECONDA ACCOGLIENZA

QUANTI?

117 su 159

33 sono stati trasferiti nello Sprar adulti perché diventati maggiorenni durante la loro permanenza nel progetto FAMI

QUANDO?



Sui 163 msna accolti nel progetto FAMI-HUB nel periodo di riferimento:

- > 5 msna (2M, 3F) si sono allontanati volontariamente
- > 1 beneficiario è stato riaccompagnato all'HUB Regionale Adulti Centro Mattei in quanto si è dichiarato maggiorenne dopo l'ingresso nel progetto FAMI

AREA PSICO- SOCIO-SANITARIA

In collaborazione con i servizi territoriali, tutti i ragazzi accedono alle procedure di screening sanitario generale e specifico per la TBC.

Solo in 5 casi su
159: RX torace
positivo.

Le problematiche sanitarie più ricorrenti sono state invece di natura odontoiatrica, gastrointestinale e oculistica.

Il progetto prevede la collaborazione con l'“Equipe Territoriale Integrata (ETI) Minori Stranieri non accompagnati”, formata da psicologi, neuropsichiatri infantili e referenti del progetto FAMI, che si attiva per incontrare il minore bisognoso di supporto psicologico specialistico.

9: minori accolti
nel progetto FAMI
presi in carico
dall'ETI.

Si segnala come la componente femminile degli accolti risulti quella più vulnerabile, in quanto il corpo delle donne continua ad essere strumento di guerra e di tratta di esseri umani nelle sue forme più violente ed inaccettabili.



COMUNE DI BOLOGNA

ENTE CAPOFILA: Comune di Bologna
Area Benessere di Comunità – U.I. Minori, Famiglie, Tutele e Protezioni
Piazza Liber Paradisus, 6 – 40129 Bologna
tel 051/2195904 - fax 051/2195704
<http://www.comune.bologna.it>

ENTI PARTNER: Società Cooperativa Sociale CAMELOT - Officine cooperative, Cooperativa Sociale CEIS A.R.T.E, CSAPSA DUE Cooperativa Sociale, OPEN GROUP Società Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale SOCIETÀ DOLCE Società Cooperativa